

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori

SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

tel. 080-5404022 – 3224; Fax 080-5404262

e-mail settore.progsoc@regione.puglia.it



Prot. 42/4127/PRI

Bari, 18 settembre 2007

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Puglia

LORO SEDI

e, p. c.

Al Sig. Presidente Regionale dell' ANCI

Alle Segreterie Regionali dei Sindacati
Confederali CGIL, CISL, UIL

Al Sig. Presidente dell'Ordine Regionale degli
Assistenti Sociali della Puglia

LORO SEDI

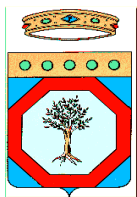
Oggetto: Servizio Sociale professionale – Esternalizzazione di servizi.

Nei mesi scorsi, l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali della Puglia ha sollevato la questione della diffusione del ricorso da parte degli Enti Locali alla esternalizzazione di servizi a Soggetti terzi, con specifico riferimento alla attribuzione dei compiti e delle mansioni proprie del Servizio Sociale professionale a soggetti terzi.

In proposito occorre sottolineare che la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", n. 328 dell'8 novembre 2000, individua fra i servizi essenziali le prestazioni del "servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari" (art. 22, c. 4).

In coerenza con tale norma, "nelle more della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni da parte dello Stato" la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", include il "servizio sociale professionale" fra "i servizi essenziali per assicurare il rispetto degli obiettivi" di inclusione sociale, fornendo "risposte omogenee sul territorio" (art. 12).

Il Regolamento di attuazione della legge regionale 19, n. 4 del 18 gennaio 2007, specifica ulteriormente i compiti e le funzioni del Servizio Sociale professionale che è "trasversale ai vari servizi specialistici" e che si articola nella seguente tipologia di intervento:



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori



SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

tel. 080-5404022 – 3224; Fax 080-5404262

e-mail settore.progsoc@regione.puglia.it

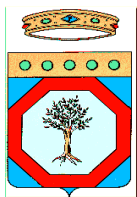
“1. Servizio di segretariato sociale; 2. Gestione sociale del caso (case management); Osservazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie; 4. Servizio di pronto intervento per l'emergenza sociale” (art. 86).

Si tratta di servizi e funzioni complesse che costituiscono il perno attorno al quale ruota il percorso di accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti, la possibilità di garantire una adeguata e piena valutazione del caso, con la conseguente presa in carico ed elaborazione di un progetto personalizzato. Si tratta, dunque, di quelle funzioni che assicurano al Comune il governo del sistema, a garanzia in primis degli stessi cittadini, e lo svolgimento di un corretto rapporto con tutti i soggetti gestori dei servizi e degli interventi che compongono al rete dei servizi. Tali funzioni richiedono un impegno notevole in termini di figure professionali ed operatori qualificati, il cui coordinamento e la cui organizzazione non può essere affidata a terzi, pur potendo avvalersi anche di risorse esterne, opportunamente contrattualizzate, per arricchire l'equipe professionale integrando le risorse umane professionali già in organico all'Ente locale.

È di tutta evidenza come la mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni da parte dello Stato (criticità considerata materia prioritaria di intervento anche dal recente “Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2008-2011” nel capitolo dedicato alle “Politiche per l'equità sociale”) ponga non poche difficoltà all'azione delle Regioni e degli Enti locali, soprattutto del Mezzogiorno del Paese. In particolare, la carenza di risorse umane da parte degli Enti locali e l'impossibilità di bandire concorsi per colmare il dislivello fra bisogni della comunità, domanda ed offerta di servizi, genera il ricorso a prassi sempre più diffuse di *outsourcing*, che, nel caso del Servizio Sociale professionale può riguardare l'acquisizione delle singole risorse umane professionali ad integrare il personale interno ma non la esternalizzazione di determinate prestazioni o dell'intero Servizio, spesso peraltro le più delicate nel rapporto tra utenti-famiglie ed Ente locale.

Ferma restando, infatti, l'autonomia degli Enti locali in una materia solo in parte definita dalle norme vigenti ed oggetto di dibattito giurisprudenziale e sindacale-contrattuale, a parere di questo Assessorato, gli Enti locali dovrebbero procedere in tal caso con estrema cautela nell'affidare a terzi la gestione di servizi *propri*, considerando proprio la opportunità di mantenere un governo diretto del Servizio Sociale professionale, per il ruolo di motore del sistema dei servizi che viene ad esso riconosciuto.

Il discrimine fra l'affidamento dell'intera gestione di un determinato servizio a soggetti terzi e l'individuazione di singole figure professionali che – anche con rapporto di lavoro convezionale o a progetto o mediante altre tipologie contrattuali previste dalla legge – rispondano comunque, sul piano della responsabilità individuale, alla Pubblica Amministrazione, dovrebbe sempre essere la massima tutela della sfera soggettiva della persona-



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori



SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

tel. 080-5404022 – 3224; Fax 080-5404262

e-mail settore.progsoc@regione.puglia.it

utente, che è tipica della “presa in carico relazionale” e cioè di situazioni problematiche, sia di singoli che di famiglie o di gruppi, che proprio gli assistenti sociali del Servizio Sociale professionale sono deputati a seguire.

Nel ringraziarVi per l'attenzione e la collaborazione, porgo cordiali saluti.

La Dirigente del Settore Programmazione
Sociale e Integrazione
f.to (*dr.ssa Anna Maria Candela*)